

RIFLESSIONI

Caos segnale digitale terrestre e carenza specifica assessore Irina Drigo.

Da qualche giorno siamo passati all'invio alle TV dal segnale analogico a quello digitale.

Effettivamente un cambio di tecnologia **epocale** al quale noi tutti siamo costretti a partecipare.

Non tutti però sono felici di partecipare a questo cambio di invio del segnale TV che effettivamente porterà dentro le case degli utenti la possibilità di scegliere un numero molto più elevato di programmi con una qualità dell'immagine recepita assolutamente più chiara e "vicina" all'utente.

Tutti, quindi, **dovrebbero essere gratificati** e grati da tutti questi vantaggi che peraltro non dovrebbero influire negativamente sulla obbligatoria bolletta annuale, il cosiddetto "**Canone TV**".

Ma così non è ed invece **qui da noi quasi tutti gli utenti TV sono incazzati con le istituzioni**

che ci circondano e che ingrassiamo e che, guarda caso, non riescono quasi mai a combinarne una ben fatta fino in fondo scaricando sempre una parte dei problemi e soprattutto dei costi sulla schiena dell'ignaro cittadino al quale non resta che arrangiarsi ed eventualmente inveire alla superficialità di chi ci governa. **Piove: Governo ladro?** sarà anche così; resta il fatto che anche questa volta, ma guarda tu, **le nostre istituzioni hanno fatto cilecca** e quel benedetto **segnale digitale** che, dopo aver cambiato il televisore o comprato e installato separatamente il decoder, doveva darci una visione molto più chiara e variegata qui da noi non funziona e invece di gustarci i programmi naturalistici e storici **della RAI** possiamo vederli solo a quadrettini scoppiettanti.

In questo contesto ho ascoltato, non credendo ai miei occhi e alle mie orecchie, un paio di volte **l'intervista fatta dal Signor Gianfranco Battiston de "La voce del Cittadino" all'Assessore** responsabile alle "POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTO CON IL TERRITORIO E CON I CITTADINI , AMMINISTRAZIONE CONDIVISA - COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE" laddove l'assessore sul problema che imperversa sul nostro territorio non ha trovato meglio da fare che **informare la popolazione attraverso un "trafiletto" sul periodico comunale**

"Portogruaro Informa". Difatti nel corso di questa intervista si staglia netta l'impressione CAPOVOLTA che l'assessore, quindi colui che informa e che risolve i problemi della gente sia l'intervistatore **Gianfranco Battiston** e l'assessore **Irina Drigo** sia invece il cittadino ignaro, anziano, disabile, **tecnologicamente ignorante** e magari in condizioni economiche disagiate e sia nella necessità di aver bisogno di aiuto **per poter ottenere una corretta ricezione del segnale RAI per cui noi tutti paghiamo il canone**. Si resta di stucco nell'ascoltare che sul tema l'Assessore è stata convocata dalla **Regione** ma che poi tutto finì nel dimenticatoio e che in quel frangente ad informare c'erano solo tecnici. No! no! niente politici, "**L'unico politico presente**" era l'assessore all'Ambiente di Venezia. Insomma **l'Assessore Drigo** dichiara di non essere un politico. Essendoci poco da ridere, ci si domanda quindi in base "a quali competenze" **il sindaco Bertoncello** abbia deciso di assegnare un così delicato incarico di assessorato alla signora **Irina Drigo** considerato la dimostrata **poca consapevolezza** e la frustrante pochezza di idee ed iniziative nell'affrontare gli argomenti informativi **correlati con l'invio del segnale digitale** per venire incontro ai bisogni della gente ("abbiamo deciso per il solo trafiletto").

Viene quindi spontaneo pensare (ricordando anche la diatriba "**Ai Molini**" correlata all'assessore alla cultura **Anna Maria Foschi**) come abbia fatto lo schieramento di **centro-destra** a perdere le elezioni; se non con la probabile intuizione che era uno schieramento ancora più caduco che altro non merita che di rimanere a fare la figurina a tempo indeterminato come squadretta di minoranza. **Nel frattempo la città langue...da troppo tempo.**

Buone Feste !



Armando Dreon "Lista Forza Porto" www.dreonsindaco.com